

Anziani in casa di riposo con libri, musica e dvd

POLITICHE SOCIALI

MESTRE Anziani al passo con i tempi nella Residenza Contarini dell'Ire alla Gazzera. Grazie a un progetto innovativo avviato in collaborazione con la Rete biblioteche del Comune, 120 ospiti possono fruire del prestito gratuito di audiolibri, cd musicali, dvd, semplici libri o a lettura agevolata con caratteri più grandi. Una porta della Biblioteca Vez è aperta nella Casa di riposo per consentire agli ospiti di leggere e ascoltare storie, anche grazie alle letture ad alta voce di lettori volontari e operatori, per prevenire e contrastare la solitudine o il declino cognitivo. Ogni settimana gli educatori della Residenza raccoglieranno le richieste degli ospiti, le invieranno alla Vez e, una volta pronti passeranno a ritirarli in biblioteca per poterli poi consegnare nelle mani degli ospiti o dei familiari in visita. «Questa collaborazione - afferma l'assessore alla Coesione sociale Simone

Venturini - porta la qualità dei servizi sociali rivolti agli anziani ad un livello ancora più alto, riconoscendo alla cultura una funzione fondamentale per il benessere delle comunità. L'età avanzata non necessariamente comporta un disinteresse per la lettura o il venir meno del diritto alla curiosità e alla conoscenza». Si tratta di un progetto sperimentale, che potrà essere esteso anche ad altre strutture ed enti. «Questa iniziativa innovativa incoraggia anche la partecipazione del personale, che rafforza il senso di una comunità viva» aggiunge il presidente di Ire Luigi Polese. «Si inserisce nell'ambito delle attività previste dalla Re-

**ALLA RESIDENZA
CONTARINI
ALLA GAZZERA
L'INIZIATIVA
IN COLLABORAZIONE
CON LE BIBLIOTECHE**

gione nella progettualità denominata invecchiamento attivo, e ha lo scopo di stimolare la parte cognitiva ed esperienziale degli ospiti della struttura». Il Centro servizi Contarini per anziani non autosufficienti è stato aperto nel 2006 ed ospita 120 anziani su due piani, seguiti quotidianamente dal personale socio - sanitario, una settantina tra operatori e infermieri. «Ci sono persone più fragili, con patologie sanitarie, demenza senile o Alzheimer - spiega Andrea Zampieri, direttore della struttura - Siamo a stretto contatto con i familiari. Si tratta di riuscire a cogliere i desideri degli anziani, dare loro stimoli nuovi. Stiamo avviando anche delle collaborazioni con realtà del territorio, e venerdì visiteremo con un gruppo l'M9». La Casa di riposo, oltre a essere una struttura residenziale, è anche un centro diurno, ed entro il 2020 sarà posata la prima pietra per il raddoppio, che ospiterà altri 90 posti letto.

Filomena Spolaor